

Fili De Martinis Snc
Sabbatura e Verniciatura
Industriale

Altre 1001 Strada Statale 158 Km.70 - Tel./Fax. 0872 782182



Università

in primo piano

Venerdì 25 giugno 2010

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

Fili De Martinis Snc
Sabbatura e Verniciatura
Industriale

Altre 1001 Strada Statale 158 Km.70 - Tel./Fax. 0872 782182

Un mese fa la decisione che ha scatenato le proteste degli studenti: chiusura anticipata per tutte le sedi

Pomeriggio in biblioteca

Oggi la struttura resterà aperta fino alle ore 18, per il momento solo in via sperimentale

VINCENZO CARRESE

CAMPOBASSO. Marcia indietro! Dopo le numerose proteste studentesche sulla riduzione degli orari delle strutture universitarie, arriva il primo passo indietro da parte dell'Unimol, che oggi, in via sperimentale, ha deciso di lasciare aperta la biblioteca d'Ateneo fino alle ore 18.

Il 28 maggio scorso, l'Università molisana aveva approvato un pacchetto di misure volte a ridurre i costi della gestione universitaria. E tra i provvedimenti adottati c'era anche la chiusura settimanale 'anticipata' delle sedi, diventate off-limits il venerdì pomeriggio e il sabato (per l'intera giornata).

La decisione, però, non è piaciuta agli studenti che, guidati dai rappresentanti, hanno mostrato più volte di mal digerire la possibilità di essere «messi fuori» dalle Facoltà. Durante l'assemblea studentesca del 10 giugno scorso, un ragazzo di Agraria ha detto: «L'Università deve essere un punto di riferimento per noi studenti. Ci sono molti giovani fuori sede che studiano nelle aule di lettura, magari perché hanno dei coinquilini 'rumorosi' e quindi non riescono a farlo nelle proprie camere. Perciò non accetto questa decisione. I ragazzi non possono essere cacciati dalla propria Facoltà e soprattutto

dalle aule studio».

Detto, fatto! La direzione della biblioteca ha infatti deciso di tenere aperta la struttura anche oggi pomeriggio, riservandosi, dopo aver valutato l'esito della sperimentazione, di confermare o meno la chiusura alle 18, anziché alle 14.30.

La scelta di riaprire la biblioteca di Ateneo nasce, tuttavia, da un piccolo 'disguido'. Venerdì scorso, infatti, alcuni studenti avevano lasciato la struttura per andare a pranzo e al loro ritorno avevano trovato le porte chiuse. Numerose le proteste, anche perché i ragazzi avevano lasciato non solo libri e appunti nella sala di lettura, ma anche borse e zaini negli armadietti a loro riservati.

Ma se la posizione della biblioteca resta ancora da valutare, sono confermati, invece, i nuovi orari delle altre strutture universitarie che, fino al 24 settembre 2010, seguiranno il calendario riportato nella tabella.

La riduzione delle ore di apertura rientra in una più ampia e articolata «operazione al risparmio», che nella situazione burrascosa delle Università italiane, permetterà all'Ateneo molisano di risparmiare circa 70.000 euro all'anno, con una riduzione del



FACOLTA'	CHIUSURA
SCIENZE DEL BENESSERE	14.30
SCIENZE UMANE E SOCIALI	14.30
ECONOMIA (sedi di Campobasso e Termoli)	18.00
ECONOMIA (sede di Isernia)	14.30
GIURISPRUDENZA	18.00 *
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	18.00
CENTRO 'A.COLOZZA'	14.30
MEDICINA E CHIRURGIA	18.00
AGRARIA	18.00
INGEGNERIA	18.00
BIBLIOTECA DI ATENE0	14.30 **

* la Facoltà si riserva di anticipare la chiusura alle ore 14.30

** sarà valutata la possibilità di chiudere alle ore 18

9% dei consumi di energia elettrica e gas. I provvedimenti, però, sono a tutt'ora iniziative a carattere sperimentale e rappresenteranno un'occasione per verificare la fattibilità e l'economicità della proposta, che dovrà essere rivalutata in Consiglio per una

eventuale approvazione definitiva.

Gli studenti, ovviamente, si augurano che ciò non accada. Anche se, in tempi di crisi e di ristrettezze economiche, da «qualche parte si deve tagliare!».

Festa di fine anno accademico

Goodbye night anche per Cannata

Ha partecipato tutto l'Ateneo

CAMPOBASSO. C'era anche il rettore Cannata alla festa di fine anno accademico che gli studenti hanno organizzato mercoledì sera nei giardini della Facoltà di Agraria. Nonostante gli impegni istituzionali, Cannata non è voluto mancare all'appuntamento ricreativo, in primis per salutare i ragazzi prima della pausa estiva, ma anche e soprattutto per concedersi un momento di svago e di distensione.

Dunque, per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa studentesca ha coinvolto davvero tutto l'ateneo; dai ragazzi ai docenti, dal personale tecnico-amministrativo ai dirigenti, fino al rettore... Ma non solo! Alla 'Goodbye night', infatti, hanno partecipato anche semplici cittadini che, pur non avendo alcun legame con l'università, hanno voluto festeggiare insieme ai ragazzi la fine dell'anno.

Studenti e professori, messi da parte i rancori per qualche esame non superato o magari le 'seccature' degli impegni istituzionali, si sono ritrovati ancora una volta per trascorrere un'allegria serata in compagnia, tra un birra e qualche arrosticino, dando vita ad un'atmosfera di festa e di riposo.

L'evento era cominciato alle 18.30, con il seminario 'Sussidiarietà: libertà in azione', al quale avevano partecipato gli onorevoli Maurizio Lupi (PDL) - vicepresidente della Camera dei Deputati - e Ugo Spalletti (PD) - commissione finanza della Camera dei Deputati, intervenuti nella veste di promotori intergruppo parlamentare per la sussidiarietà. Alle 20.30, poi, ha avuto inizio la festa vera e propria, accompagnata da un concerto dei BB1.

Ad organizzare la serata è stata l'Associazione Culturale Universitaria CHI-RHO che, in cooperazione con l'ateneo molisano, ha voluto testimoniare un modo diverso e divertente di vivere l'università.

Uno degli organizzatori ha confessato: «Il Goodbye night è nato quasi per caso, dalla voglia di un gruppo di amici di ritrovarsi a fine anno per salutarsi prima della pausa estiva. Poi, però, abbiamo pensato di allargare la serata a tutto il corpo studentesco e, perché no, anche ai docenti e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e di farla proprio all'interno dell'università, il luogo che viviamo».

La partecipazione degli studenti è stata piuttosto numerosa, ma alla fine non tutti sono rimasti soddisfatti. Diversi ragazzi, infatti, si sono lamentati soprattutto per la musica, considerata «noiosa e poco coinvolgente», e hanno confessato di aver preferito la festa dello scorso anno, «meno affollata, ma sicuramente più vivace e folkloristica». Allora, infatti, c'era il gruppo folk 'Le Gemme del Matese' a movimentare la serata. Dunque, una festa 'diversa' quella dello scorso anno. Ma d'altronde, nel 2009 anche il budget a disposizione era 'diverso'.

Tasse universitarie

Seconda rata, è arrivata la proroga

La nuova scadenza è il 15 luglio. Bollettini sulla casella di posta istituzionale

CAMPOBASSO. Prorogata la scadenza per il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie per l'anno accademico 2009/2010, non più fissata al 30 giugno, ma al 15 luglio 2010. I ragazzi avranno dunque quindici giorni in più per provvedere al versamento, che non dovrà avvenire più presso gli sportelli della Banca di Roma, ma presso quelli della Banca dell'Adriatico (gruppo Intesa San Paolo), che da quest'anno è il nuovo cassiere dell'Università degli Studi del Molise.

La proroga si era resa necessaria in seguito ai ritardi nell'invio dei bollettini MAV, a causa dei quali gli studenti potevano solo visualizzare gli importi da pagare (sul sito www.unimol.it, Portale dello studente), ma non potevano procedere al versamento.

Il ritardo ha messo in fibrillazione i ragazzi, che hanno chiesto continue spiegazioni non solo in Segreteria Studenti, ma molto spesso, anche nei luoghi meno adatti. Ai ragazzi che hanno utilizzato la casella di posta elettronica istituzionale, ad esempio, l'Ateneo molisano

ha invitato a rivolgersi agli uffici competenti, facendo notare loro che la casella "è riservata esclusivamente alle comunicazioni istituzionali". Ad ogni modo, i bollettini bancari sono stati inviati nei giorni scorsi (dunque, comunque prima della precedente scadenza). I ragazzi potranno scaricarli dalla casella istituzionale, mentre coloro che non hanno ancora provveduto ad attivarla dovranno attendere l'arrivo presso il proprio domicilio. Se poi non dovessero pervenire, Unimol ha invitato a contattare la Segreteria Studenti.



Fabio Pilla

CAMPOBASSO. Nella botte piccola c'è il vino buono. Così il rettore dell'Università del Molise Giovanni Cannata si è sempre espresso nei confronti del suo corpo docente, la cui competenza e professionalità è spesso riconosciuta anche nei contesti nazionali e internazionali.

Folto, infatti, è il numero dei docenti dell'Unimol che ricopre posizioni di rilievo nelle varie associazioni culturali e di ricerca, contribuendo ad accrescere il 'peso' dell'Ateneo molisano, ma soprattutto a mantenere alto il valore dell'offerta formativa.

L'ennesima dimostrazione di questa elevata preparazione, risiede nella 'fresca' elezione del professor Fabio

L'Associazione scientifica di produzione animale raccoglie circa 400 studiosi

Docenti Unimol ancora protagonisti

Fabio Pilla nel consiglio direttivo dell'Aspa

Pilla, docente di Zootecnia generale e miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica presso la facoltà di Agraria, nel comitato direttivo dell'Associazione Scientifica di Produzione Animale (A.S.P.A.). L'elezione è avvenuta per acclamazione durante l'assemblea annuale svoltasi a Padova lo scorso 18 giugno.

L'A.S.P.A. riunisce oltre 400 studiosi,

sia del mondo accademico sia di enti di ricerca, che si dedicano ai diversi e molteplici aspetti scientifici, applicativi e didattici delle produzioni animali.

Pilla, che resterà in carica per il prossimo triennio, ha raccolto, in particolare, il consenso degli studiosi degli atenei del Mezzogiorno e di quanti si occupano delle problematiche relative alla genetica ed alle biotecnologie.

L'Associazione scientifica ha lo scopo di favorire il progresso delle scienze e delle tecnologie che interessano gli animali in produzione zootecnica, la fauna ittica, gli animali da compagnia e da sport, gli animali da lavoro e la fauna selvatica e, inoltre, i fattori ambientali, paesaggistici, etologici, economici, il benessere degli animali, la qualità, la sicurezza e l'utilizzazione dei prodotti di origine animale.